

Lo Russo avanti ma a trionfare è l'astensione

Il candidato del centrosinistra ribalta i sondaggi
meno del 50% degli elettori si presenta alle urne

Ribaltando l'esito dei sondaggi, il candidato del centrosinistra Stefano Lo Russo è avanti nella corsa alla poltrona di sindaco di Torino. Un risultato amaro per Paolo Damilano, partito con molto anticipo rispetto agli avversari e da sempre considerato avanti nella sfida a due. Dalle urne arriva il crollo del Movimento 5 Stelle.

SERVIZI - PP. 48-55

Vincono astensione e centrosinistra Damilano rincorre, Sganga delude

Pd e alleati avanti di 5 punti, ma oltre il 50% degli elettori diserta le urne
Ora il ballottaggio. Dem primo partito, Chiamparino: il clima è cambiato

MAURIZIOTROPEANO

Il nuovo sindaco di Torino sarà scelto al ballottaggio il 17 e il 18 ottobre. Il primo turno, a sorpresa, si chiude con Stefano Lo Russo (centrosinistra) avanti di quasi 5 punti su Paolo Damilano (centrodestra). Per la prima volta il partito dell'astensione è maggioritario a Torino - ha votato solo il 48, 07 degli aventi diritto - con picchi negativi nella zona Nord della città; 42, 90 % in Barriera di Milano e 43, 46% alle Vallette e Madonna di Campagna. «Un risultato incoraggiante - spiega nel tardo pomeriggio Lo Russo - che è stato possibile grazie alla grande compattezza che ha dimostrato la coalizione fin dal primo giorno». E aggiunge: «Si è conclusa la prima partita, da stasera si inizia la secon-

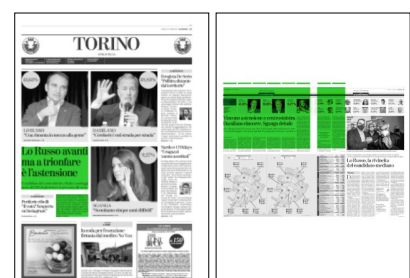
da. Adesso l'avversario da battere è Damilano, la destra di Salvini e Meloni».

Lo schema di gioco non cambia perché sia Lo Russo che Damilano escludono apparentamenti e puntano a convincere i cittadini ma l'imprenditore parte con un gap più ampio del previsto soprattutto per chi per mesi ha accarezzato la prospettiva di essere in vantaggio. Anche nel 2016 Piero Fassino aveva distanziato di oltre 11 punti Chiara Appendino ma, per dirla con l'ex sindaco Sergio Chiamparino «allora ci fu un'onda contro il Pd, che nei mesi dopo si concretizzò nel Referendum, che coalizzò tutti gli elettori contro Renzi. Fassino ne fu travolto. Oggi non vedo onde nazionali di questa intensità».

A proposito di Cinquestelle, Valentina Sganga, riesce a fati-

ca a contenere il crollo del movimento che si attesta tra il 9 e il 10% dei consensi a annuncia subito che non ci saranno accordi anche se Giuseppe Conte, da Roma, pur ribadendo che gli elettori non possono essere considerati dei pacchi postali, spiega: «Non c'è dubbio che la nostra forza politica non può avere alcuna affinità con le forze di destra».

Partiamo dai numeri e da quella che Mimmo Carretta, segretario metropolitano del Pd, definisce la «rimonta di un



centrosinistra unito». Il Pd si conferma primo partito della città con il 28,7% dei voti seguito dalla lista civica Lo Russo, il contenitore politico voluto dal consigliere regionale Mario Giaccone per offrire spazio a quelle forze centriste e moderate, come Italia Viva e Azione ma anche radicali e Italia Viva che avrebbero potuto disperdere i voti. Testa a testa, poi tra Moderati e Sinistra Ecologista. La lista civica Torino Domani va oltre i voti raccolti da Francesco Tresso alle primarie del centrosinistra e viaggia oltre il 2%. «Adesso dobbiamo riuscire a spiegare il nostro messaggio a quanti non sono andati a votare in periferia», spiega il segretario del Pd Mimmo Garretta. Per i due capolista di Sinistra ecologista, Rosatelli e Ravinale, «sarà cruciale l'impegno di tutto il nostro gruppo, a partire dai tantissimi giovani che ne fanno parte,

sarà rivolto a dialogare con tutte le persone e le forze che vogliono una Torino solidale, inclusiva e in prima fila contro la crisi climatica e per la giustizia sociale». E Mimmo Portas, leader dei Moderati, si dice convinto che la priorità sia «riportare tutti gli elettori del centrosinistra al ballottaggio. Noi siamo più credibili della destra che anche a Torino ha pagato le ambiguità delle posizioni nazionali contro Green Pass e vaccini».

Lo schema di gioco del centrodestra era di avere un candidato sindaco civico, un imprenditore in grado di conquistare e allargare la coalizione con Lega e Fratelli d'Italia nel ruolo di sfondamento, soprattutto nelle periferie. Lo schema, però, ha funzionato solo in parte. Torino bellissima schizza oltre 111 per cento dei consensi ma lo fa a scapito della Lega Nord che rispetto alle regionali del 2019 perde il 15 per cento e po-

trebbe diventare il terzo partito della coalizione visto che ha ceduto una parte dei suoi consensi a Fratelli d'Italia che supera agevolmente il 10 per cento. Tiene Forza Italia mentre le altre liste della sua coalizione - Progresso Torino che ha raccolto i transfughi del centrosinistra, Sì tav-Sì lavoro e Popolo della famiglia raccolgono poco più dell'1,5%.

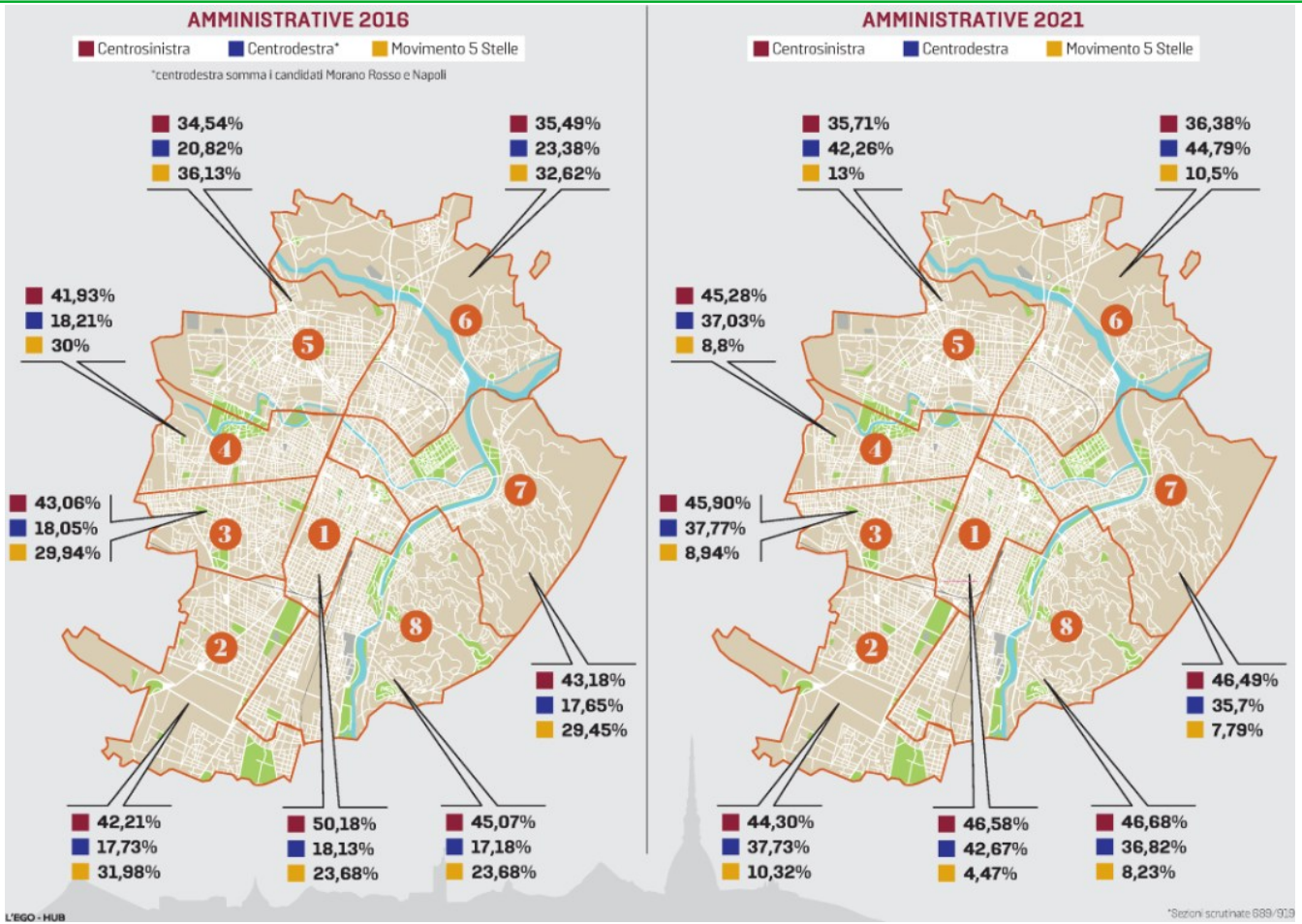
Degli altri dieci candidati sindaci solo lo storico Angelo d'Orsi che guida una coalizione della sinistra radicale e il costituzionalista e Ugo Mattei (Futura) riescono a superare il 2 per cento ma difficilmente riusciranno ad entrare in Consiglio comunale. Gli altri hanno raccolto pochi punti decimali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Solo tre coalizioni
in Sala Rossa
D'Orsi e Mattei fuori
per un soffio**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8395



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8395

	CANDIDATI	NUMERO VOTI	PERCENTUALE VOTI
AMMINISTRATIVE 2016	FASSINO PIERO	160.023	41,84%
	<i>Liste collegate</i>		
	Partito Democratico	106.818	29,77%
	Moderati per Fassino	21.307	5,94%
	Lista Civica per Fassino	14.898	4,15%
	Progetto Torino - Sinistra per la città	7.253	2,02%
	APPENDINO CHIARA	118.273	30,92%
	<i>Liste collegate</i>		
	Movimento 5 Stelle	107.680	30,01%
	MORANO ALBERTO	32.103	8,39%
<i>Liste collegate</i>			
Lega Nord Piemont Salvini	20.769	5,79%	
Meloni - Fratelli d'Italia	5.259	1,47%	
Morano Sindaco - Lavoriamo insieme	4.983	1,39%	
REGIONALI 2019	CHIAMPARINO SERGIO	197.986	50,10%
	<i>Si Chiamparino Presidente</i>	(41.782)	
	<i>Liste collegate</i>		
	Partito Democratico	100.892	30,41%
	Chiamparino per il Piemonte del Si	13.939	4,20%
	Liberi Uguali Verdi	13.633	4,11%
	Moderati per Chiamparino	12.342	3,72%
	+Europa Si Tav	8.715	2,63%
	Chiamparino Si Demos	2.933	0,88%
	Italia in Comune	2.811	0,85%
	CIRIO ALBERTO	140.678	35,60%
	<i>Cirio Presidente</i>	(10.442)	
	<i>Liste collegate</i>		
	Lega Salvini per il Piemonte	86.474	26,06%
	Forza Italia Berlusconi per Cirio	21.664	6,53%
	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	15.842	4,77%
	Si Tav Si Lavoro per il Piemonte	4.133	1,25%
Cirio Presidente Libertas UDC - PPE	2.704	0,82%	
BERTOLA GIORGIO	53.759	13,60%	
<i>Movimento 5 Stelle</i>	(10.652)		
<i>Liste collegate</i>			
Movimento 5 Stelle	43.386	13,08%	
AMMINISTRATIVE 2021*	LO RUSSO STEFANO	100.461	43,63%
	<i>Liste collegate</i>		
	Partito Democratico	62.223	28,67%
	Lista Civica Lo Russo Sindaco	10.744	4,95%
	Sinistra Ecologista	7.608	3,51%
	Moderati	7.462	3,44%
	Torino Domani	5.188	2,39%
	Articolo Uno - PSI	1.689	0,78%
	DAMILANO PAOLO	89.423	38,83%
	<i>Liste collegate</i>		
	Torino Bellissima	24.686	11,38%
	Fratelli d'Italia	22.973	10,59%
	Lega Salvini Piemonte	22.013	10,14%
	FI - PLI - Unione Pensionati UDC	11.549	5,32%
	Progresso Torino	1.536	0,71%
	Il Popolo della Famiglia	927	0,43%
	Si Lavoro Si Tav - Rinascimento Sgarbi	909	0,42%
	SGANGA VALENTINA	21.348	9,27%
	<i>Liste collegate</i>		
Movimento 5 Stelle	17.916	8,26%	
Europa Verde	1.973	0,91%	